

## Premessa

Essere anziani è una fase della vita associata a un'età avanzata, oltre i 65 anni, che non può essere ridotta solo a una questione anagrafica: l'esperienza dell'anzianità è complessa e si intreccia con aspetti fisici, psicologici e sociali. La Società Italiana Geriatri e Gerontologi distingue tra gli ultrasessantacinquenni chi appartiene alla **terza età** (caratterizzata da buone condizioni di salute, inserimento sociale e disponibilità di risorse) e chi alla **quarta età** (segnata da dipendenza dagli altri e decadimento fisico). Un'altra metodologia ad oggi utilizzata per classificare le diverse fasi dell'anzianità è la suddivisione in quattro sottogruppi, "giovani anziani" (persone tra i 64 e i 74 anni), anziani (75 – 84 anni), "grandi vecchi" (85 – 99 anni) e centenari. Tuttavia, come indicato dall'OMS, quando si parla di salute non esiste una persona anziana "tipica", poiché l'invecchiamento biologico è solo vagamente connesso con l'età della persona, mentre più spesso è influenzato dall'ambiente fisico e sociale in cui questa vive, in termini di opportunità, relazioni e comportamenti. Spazio, tempo e relazioni sono determinanti di salute ed è necessario agire su questi fattori ambientali per renderli facilitatori e non barriere.

	65-69 anni	Di cui c.n.; v o div	70-74	Di cui c.n.; v o div	75-79	Di cui c.n.; v o div	80-84	Di cui c.n.; v o div	85-89	Di cui c.n.; v o div	90-94	Di cui c.n.; v o div	95 e più	Di cui c.n.; v o div	TOT	Totale celibi/nubili, vedovidiivorziati	% persone celibi/nubili, vedovidiivorziati sulla popolazione over 65
Desenzano d/g	1777	572	1547	448	1410	524	1137	530	761	437	349	276	95	89	7076	2876	40,64%

I bisogni identificati degli over 65, a prescindere dall'età anagrafica, sono riconducibili a 6 macro aree:

**1) Bisogni di Salute e Benessere Fisico:** con l'avanzare dell'età, gli anziani diventano più vulnerabili a condizioni di salute croniche come il diabete, l'ipertensione e le malattie cardiovascolari. La prevenzione e la gestione di queste patologie sono fondamentali, insieme alla promozione di uno stile di vita sano che includa una corretta alimentazione e un'attività fisica per ridurre il rischio.

**2) Bisogni di Salute Mentale e Benessere Psicologico:** a livello psicologico, gli anziani possono trovarsi a fronteggiare situazioni di solitudine, perdita di autonomia e talvolta depressione, spesso legata a lutti o alla separazione da ruoli sociali attivi. Attività di stimolazione cognitiva come lettura, giochi di memoria o l'apprendimento di nuove abilità possono favorire il benessere mentale, rallentando il decadimento cognitivo e contribuendo a un senso di vitalità emotiva.

**3) Bisogni di Inclusione Sociale e Partecipazione:** la socialità è un aspetto essenziale per la qualità della vita degli anziani. La riduzione delle interazioni sociali può portare a isolamento e perdita di autostima ed è quindi importante creare reti di supporto che favoriscano la partecipazione alla vita della comunità, attraverso gruppi di incontro, attività di volontariato, corsi di formazione o iniziative intergenerazionali.

**4) Bisogni di Sicurezza e Autonomia:** molti anziani esprimono il desiderio di mantenere la propria indipendenza nella gestione delle attività quotidiane. La sicurezza, sia fisica sia economica, diventa quindi un elemento essenziale. Gli adattamenti abitativi, come l'installazione di supporti per la mobilità o di dispositivi di sicurezza, insieme all'accesso a risorse economiche adeguate, sono fondamentali per consentire agli anziani di vivere in autonomia, migliorare la loro qualità di vita, riducendo il rischio di incidenti e facilitando l'intervento rapido in caso di necessità.

**5) Bisogni di Valorizzazione e Riconoscimento:** sentirsi utili e valorizzati è cruciale per il benessere emotivo e psicologico: condividere competenze e conoscenze, insegnamento o volontariato, favorisce l'autostima e permette di continuare a sentirsi parte della società. Anche attività creative e culturali che promuovono l'espressione personale aiutano gli anziani a mantenere viva la propria identità e a rafforzare il senso di appartenenza.

**6) Bisogni di Accesso ai Servizi e alle Informazioni:** l'accesso ai servizi è un bisogno primario, ma spesso gli anziani incontrano difficoltà a reperire informazioni chiare e facilmente fruibili. Facilitare l'accesso ai servizi è fondamentale intervenendo per ridurre il divario tecnologico e consentire l'utilizzo di strumenti digitali che possano semplificare la gestione della quotidianità e favorire le relazioni sociali.

**Precedenti esperienze di gestione:** il progetto è presentato in ATI dalla cooperativa La Sorgente (capofila) e dalla cooperativa Elefanti Volanti (partner), enti gestori dell'attuale coprogettazione (CUP I11B21006260004) con esperienza nella gestione di servizi per anziani.

**La Sorgente:** gestisce dal 2018 il Centro Risorse Sociali di Sirmione, uno spazio di aggregazione e socialità per gli anziani, che al 2020 ha accolto oltre 2000 cittadini over 60 del territorio del basso Garda. Dopo il 4 marzo 2020 e fino al settembre 2021 le attività sono state trasformate in servizi di supporto a domicilio (es. spese, acquisto farmaci, consegna DPI, ecc.), valorizzando la presenza di un folto numero di volontari. Dal 2020 gestisce in coprogettazione i centri sociali e punti di incontro per anziani sul Comune di Desenzano del Garda in ATI D-AGE con Elefanti Volanti. Dal 2024 gestisce Casa Sorriso sul Comune di Limone sul Garda, una Comunità alloggio sociale per anziani, singoli o coppie, autosufficienti e in semi-autonomia, pensata per accogliere persone di età uguale o superiore ai 65 anni, in condizioni di vulnerabilità sociale, che richiedono interventi a bassa intensità assistenziale (come previsto dal DM 308/2001), che desiderano vivere in un contesto comunitario per contrastare la solitudine e avere un supporto per lo svolgimento delle attività quotidiane.

**Elefanti Volanti:** gestisce la Comunità Residenziale per anziani "La Famiglia del Sorriso" di Gardone Valrompia e il Centro Diurno Integrato di San Paolo e il Centro Sociale di Borgo San Giacomo. Propone il Servizio di Assistenza Domiciliare nella città di Brescia e in diversi Comuni della provincia (Coprogettazione sul servizio SAD per l'ambito distrettuale 2 "Ovest Solidale"). Fornisce prestazioni relative alla misura "RSA Aperta" (assistenza domiciliare specialistica). Progetta servizi di animazione presso le Case di Riposo. Dal 2020 gestisce in coprogettazione i centri sociali e punti di incontro per anziani sul Comune di Desenzano del Garda in ATI D-AGE con La Sorgente.

In linea con gli orientamenti dell'avviso pubblico e con quanto emerso e condiviso nei Tavoli di rete e nella Cabina di regia della coprogettazione in essere, l'**ATI D-Age** collabora fattivamente con le realtà locali nella gestione degli spazi, nella progettazione, programmazione e realizzazione delle attività, attraverso il coinvolgimento diretto dell'ente comunale e del Comitato promotore (parte della Cabina di regia come descritto al punto A) e delle realtà locali firmatarie dell'accordo di rete (parte del tavolo di rete e convocabili – in relazione al tema discusso – in cabina di regia, come descritto al punto A).

#### **A) Gestione: approccio e finalità dei Centri Sociali e dei Punti di Incontro per Anziani**

L'approccio educativo e gestionale dei Centri e Punti di incontro, trasversale e sistemico, parte dalla condivisione di obiettivi quinquennali basati sul presupposto che l'anzianità può essere vissuta con qualità, dignità e cura, integrando aspetti fondamentali quali il benessere fisico, la salute mentale, l'inclusione sociale, l'autonomia personale, il riconoscimento del valore individuale. Il progetto si propone di costruire una società più inclusiva, in cui gli anziani siano valorizzati e sostenuti nelle loro potenzialità, promuovendo una cultura che li riconosca come membri attivi e partecipi della comunità. I centri sociali, fulcro del progetto, sono concepiti come un hub di partecipazione e responsabilizzazione, in cui gli anziani sono protagonisti nella definizione e realizzazione delle attività, che sono basate su un'idea di longevità generativa, che valorizza la capacità di crescita, di scambio e di innovazione anche nella terza età. Particolare attenzione è dedicata alla promozione di collaborazioni intergenerazionali che favoriscono lo scambio di competenze e saperi, creando occasioni di apprendimento reciproco e rafforzando i legami sociali. Inoltre, l'introduzione di tecnologie semplici e accessibili supporta la partecipazione attiva, amplifica le relazioni e facilita l'accesso ai servizi, senza sostituire il valore delle interazioni personali. Nel suo complesso, il progetto si configura come uno spazio di benessere integrato, dove il corpo, la mente e le relazioni trovano un equilibrio dinamico attraverso attività stimolanti, creative e volte a rafforzare autonomia e senso di appartenenza. Così, la terza età diventa occasione di contributo attivo alla coesione sociale e alla vitalità della comunità, promuovendo una visione innovativa e positiva dell'invecchiamento.

La gestione del servizio è volta a **prevenire isolamento, solitudine ed esclusione sociale** negli anziani, fenomeni rilevanti perché legati a povertà e isolamento sociale, due fattori frequenti in questa fascia d'età. Per contrastare

questi effetti negativi, si punta a promuovere una **partecipazione attiva degli anziani**, mantenendoli attivi, rinforzando l'autostima, oltre a garantire benefici per l'intera comunità. La partecipazione non è vista solo come fine a sé stessa, ma come sviluppo di un senso di responsabilità sociale verso il bene comune. L'**animazione sociale di comunità** è lo strumento scelto, inteso come mezzo per favorire l'incontro, l'autonomia, la creatività e il desiderio di vivere, ed è finalizzata a promuovere l'**impegno sociale e l'empowerment**. Quest'ultima coinvolge tutti i cittadini, sviluppando consapevolezza, competenze e senso di appartenenza in un'ottica di promozione di **welfare comunitario**, con la possibilità di coinvolgere e attivare target diversi di beneficiari, valorizzando la disponibilità dei locali messi a disposizione dall'ente pubblico.

Oltre ad una dimensione sistemica e trasversale, si prevede di mantenere per ogni Centro e Punto di incontro una specificità rispetto agli obiettivi annuali, al fine di valorizzare e personalizzare gli interventi e la programmazione in base alle caratteristiche specifiche degli spazi e delle esigenze rilevate.

In questa cornice assume particolare rilevanza anche una **gestione attenta e innovativa degli spazi interni ed esterni**, con la volontà di rendere il parco, le aree verdi e gli ambienti comuni luoghi vivi di relazione, benessere e socialità. L'uso del parco e degli spazi aperti può favorire attività intergenerazionali, momenti di movimento leggero, incontri informali e percorsi di cura condivisa degli ambienti, rafforzando il senso di comunità e il protagonismo degli anziani nella gestione del loro territorio. Spazi accoglienti, accessibili e curati diventano così strumenti di inclusione, occasioni per stare insieme e contesti ideali per sviluppare nuove forme di partecipazione. Nello specifico, immaginiamo un passaggio, un'evoluzione nella gestione del servizio, con particolare riferimento al Punto di incontro di San Martino, che può diventare un **polo educativo multifunzionale**, un Punto di comunità all'interno del quale attivare sperimentazioni lavorative per persone con disabilità, laboratori e attività per i giovani del territorio, integrando ambienti interni ed esterni in un'unica proposta organica e aperta alla cittadinanza.

Il servizio si attuerà nelle quattro sedi: Centro Sociale di Desenzano, Centro Sociale di Rivoltella, Punto d'Incontro di San Martino, Punto d'Incontro di Vaccarolo.

Questi spazi svolgono un primario ruolo di socializzazione e aggregazione per gli anziani, diventando inoltre presidi di comunità che possono coinvolgere una fascia più ampia di popolazione attraverso una **gestione integrata delle attività** finalizzata a garantire **pieno utilizzo degli spazi e sostenibilità economica e sociale** del progetto.

La sostenibilità del progetto è garantita da una **complementarietà e diversificazione** delle attività in particolare al Punto di incontro di San Martino:

1. Gestione del **Bar Insolito** come occasione di sperimentazione e di **empowerment per persone con disabilità** e punto di ritrovo e socialità per la comunità, **proponendo un modello che valorizzi il parco giochi e la possibilità di avviare al suo interno attività commerciali e imprenditoriali che facilitino l'accesso di nuove famiglie e contribuiscano alla sostenibilità;**
2. Gestione degli spazi indicati in planimetria come "casa del custode" e "ambulatorio medico" come sedi per **alloggi palestra, laboratori semiresidenziali diurni e progetti personalizzati** di accompagnamento all'autonomia per persone con disabilità con la possibilità di avviare servizi sperimentali o unità di offerta (es. SDI e servizio SFA) che potranno contribuire alla sostenibilità del servizio nel suo complesso, tramite la compartecipazione dei beneficiari/enti comunali. Gli obiettivi riguardano l'autonomia rispetto alla sperimentazione abitativa, lavorativa, i laboratori per l'apprendimento e opportunità di socializzazione;
3. Gestione "appartamento centro sociale" come sedi di **laboratori inclusivi e intergenerazionali**, valorizzando gli spazi a disposizione per la realizzazione di **laboratori creativi, tecnologici e di supporto allo studio** per i giovani. Si valorizza l'esperienza nella gestione del centro diurno minori di Desenzano D/G con i Padri Rogazionisti e la possibilità che lo spazio possa evolvere in servizio educativo per minori, contribuendo alla sostenibilità complessiva del servizio. Gli obiettivi riguardano le possibilità di apprendimento, la sperimentazione lavorativa, e le opportunità di socializzazione.
4. Gestione degli spazi indicati in planimetria come "locali in uso ad associazioni" come **sedi ad uso condiviso con associazioni e gruppi territoriali aderenti alla rete di partenariato.**

5. **Apertura degli spazi alla cittadinanza** per utilizzo locali come sedi per convegni, riunioni, compleanni e feste a tema.

**Custodia degli spazi:** è affidata al personale di progetto incaricato, mantenendo la possibilità di affidare l'apertura e la chiusura degli spazi al personale volontario, al fine di ottimizzare le risorse, garantire un presidio maggiore degli spazi, valorizzare e promuovere la cittadinanza attiva.

**Orari di apertura:** per garantire la massima fruibilità degli spazi, partendo dall'esperienza nella gestione dei centri sociali e punti di incontro, si prevede l'apertura degli spazi 7 giorni su 7, in orario sia mattutino che pomeridiano, nella fascia oraria compresa tra le 9.00 e le 18.30, con piccole differenze di apertura: si allega il **Calendario delle Aperture** (Allegato 1). La scelta degli orari è basata sull'usuale frequenza dei diversi centri sociali, nell'arco della giornata e della settimana e può essere oggetto di revisione in base alla stagionalità e di altre esigenze previa discussione e approvazione in Cabina di regia. Una volta al mese sarà attivo lo spazio prevenzione in collaborazione con Croce Rossa, con attività di misurazione parametri vitali e attività di prevenzione.

**Governance:** la co-progettazione avviata con le realtà locali ci ha dato l'opportunità di mettere a confronto diverse competenze e punti vista che possono migliorare la gestione degli spazi in maniera significativa e in sinergia con gli *stakeholders* locali. La *governance* che proponiamo per una gestione partecipata degli spazi prevede:

**Cabina di regia:** tavolo istituzionale politico con **cadenza bimestrale** e al bisogno, a cui partecipano i referenti dell'ATI (un referente per La Sorgente e un referente per Elefanti Volanti), i referenti dei centri sociali che sono parte del comitato promotore, i referenti comunali. La cabina di regia è pensata come un tavolo di confronto a geometrie variabili dove, su convocazione in relazione al tema affrontato, possano partecipare anche gli aderenti alla rete e tutti gli *stakeholders*.

**Tavolo della rete:** tavolo di confronto periodico quadrimestrale e al bisogno, a cui partecipano i membri della Cabina di regia e tutti gli aderenti alla rete ad oggi firmatari dell'accordo di rete e che rappresentano gli *stakeholders* maggiormente vicini al target del servizio. Il tavolo della rete è uno strumento flessibile in cui proporre nuove iniziative, condividere le competenze e le professionalità di ciascuno; nonché affrontare le criticità rilevate nella gestione ordinaria degli spazi. Il tavolo della rete ha la finalità di coinvolgere, nel tempo, un numero sempre maggiore di realtà che siano disponibili a collaborare, a mettere a disposizione risorse e competenze finalizzate ad una gestione sempre più qualitativa degli spazi.

**Equipe operativa:** équipe operativa convocata dal coordinatore del servizio, a cui partecipano tutti gli operatori sociali incaricati sui centri sociali e punti di incontro per condividere la programmazione, modalità di intervento, monitoraggio delle attività. L'équipe operativa è a geometrie variabili e include il referente per il Bar Insolito San Martino e il referente di Polo educativo, al fine di garantire una programmazione condivisa e integrata tra le diverse attività previste dal progetto.

**Personale impiegato:** le Cooperative si impegnano a garantire la presenza di operatori qualificati, in possesso dei requisiti professionali ed esperienziali per tutta la durata del contratto. Tutti gli operatori impiegati nella gestione del servizio sono assunti secondo le norme e gli obblighi assicurativi previsti dai C.C.N.L. del settore nonché i relativi accordi integrativi del territorio. Il personale individuato verrà dotato di chiavi per l'apertura e la chiusura dei vari centri sociali in ordine all'organizzazione delle attività. Nello specifico le figure incaricate sono:

**Responsabile settore anziani:** figura di riferimento valorizzata dall'ente capofila; supervisiona il servizio dal punto di vista gestionale ed educativo, è l'interlocutore con l'ente pubblico.

**Coordinatore:** figura di coordinamento del progetto, si occupa della programmazione delle attività, coinvolgimento della rete di progetto, monitora delle attività, gestione dell'équipe territoriale.

**Operatori sociali:** presidio degli spazi, organizzazione e realizzazione delle attività, ingaggio dei beneficiari. Queste figure incarnano le funzioni del custode sociale e del facilitatore del welfare di comunità, promuovendo la collaborazione tra i diversi stakeholder, facilitando dinamiche di mutuo aiuto e reciprocità mantenendo connessa

la rete territoriale. Allo stesso tempo, agiscono per aprire e valorizzare gli spazi del territorio rendendoli luoghi polivalenti di prossimità, vivi, accessibili e capaci di generare relazioni, sostenere processi partecipativi, fungendo da ponte tra i beneficiari, i servizi, il territorio e la comunità locale.

**Monitoraggio, valutazione, strumenti:** il soggetto proponente, in raccordo con la rete di progetto, si impegna a predisporre la modulistica per la raccolta dei dati relativi alla partecipazione degli anziani presso i vari centri sociali, punti di incontro, Bar Insolito e Polo educativo, al fine di **monitorare gli ingressi, le attività realizzate e le collaborazioni attivate**. **Quadrimestralmente si predispongono un rendiconto economico-finanziario delle spese sostenute** e per ogni centro/punto di incontro una relazione sull'andamento del servizio al fine di analizzare puntualmente le criticità e replicare le prassi e attività di maggior successo.

Il grado di soddisfazione dei fruitori è rilevato attraverso:

1. Singoli operatori dei centri e dei punti di incontro attraverso la relazione quotidiana;
2. Reportistica relativa ad accessi e di partecipazione alle singole attività/laboratori;
3. **Questionari di soddisfazione generali annuali e questionari di gradimento specifici per le attività principali;**
4. Assemblea degli Utenti (ai sensi del vigente Regolamento di funzionamento dei Centri sociali e Punti di incontro) con convocazione di almeno una Assemblea/anno con lo scopo di presentare il Bilancio di fine anno e condividere la programmazione per l'anno successivo.

A supporto della gestione, si propone l'adozione di quattro Regolamenti a tutela dei beneficiari e di una gestione trasparente delle risorse economiche e delle attività, in particolare quando prevedono una compartecipazione dei beneficiari. **Basandoci sull'esperienza e sulle criticità emerse durante la gestione, proponiamo un regolamento per la gestione delle ginnastiche (abbonamenti e iscrizioni), un regolamento per la gestione e la partecipazione alle attività dei Centri per le quali sono previsti premi, un regolamento per la prenotazione degli spazi, definendo le condizioni di affitto e di utilizzo, un regolamento per l'utilizzo del biliardo.**

### **Progettazione, fundraising di comunità e comunicazione**

Il soggetto proponente si impegna a presentare almeno un progetto/anno a enti finanziatori pubblici e/o privati al fine di reperire risorse aggiuntive a integrazione delle attività progettuali. L'eventuale partecipazione a bandi sarà condivisa e pre-autorizzata dal Tavolo di rete e dal Comune di Desenzano del Garda.

Il soggetto proponente, in raccordo con il partner e gli aderenti alla rete, promuove attività di *fundraising* nell'ottica di facilitare la partecipazione, la cittadinanza attiva, il volontariato sia degli anziani sia della comunità e si impegna a diffondere le attività presso i centri e i punti di incontro, attraverso la realizzazione di materiale comunicativo (volantini, locandine). L'obiettivo a medio-lungo termine è la raccolta fondi di 89.600€ derivanti da introiti per la contribuzione alle attività da parte dei beneficiari.

**Compartecipazione:** la percentuale di cofinanziamento messa a disposizione dal soggetto proponente è pari a 197.780,00€ € (28,34 %) ed è garantita dalla presenza del Bando Invecchiamento attivo ATS, dalla gestione del Bar Insolito, e si compone con le seguenti risorse: spese per utenze e pulizie, beni mobili (pc, telefoni e rete internet, materiale grafico), Personale volontario (Croce Rossa) per attività di prevenzione, Personale dipendente per attività educative e ricreative realizzate nell'ambito del Bando Invecchiamento attivo, addetto alla grafica e realizzazione locandine, Agente di rete per il consolidamento e la cura dei rapporti con le associazioni e le realtà locali.

### **B) Inclusione e partecipazione**

In linea con il *Regolamento per il funzionamento del Comitato promotore dei centri sociali/punti ricreativi per anziani* e con quanto emerso durante la consultazione e il Tavolo di rete, le attività che l'ATI D-Age prevede di attivare sono raggruppabili in due macro aree di intervento. Si intende rispondere alle esigenze che partono dalla partecipazione sociale, fino a bisogni di attivazione fisica, cognitiva ed attenzione alla salute per le fasce d'età più avanzate.

## **AREA BENESSERE E SPORT**

Nell'area benessere e sport rientrano tutte le attività che riguardano la cura della persona e la prevenzione e la sensibilizzazione sui maggiori fattori rischio.

In quest'area, previa consultazione con gli aderenti alla rete che si occupano delle attività socio-sanitarie, riteniamo di prevedere la presenza in alcuni giorni della settimana di figure professionali che possano sia assicurare gli anziani sul loro stato di salute, sia svolgere attività di prevenzione. L'approccio che ci immaginiamo è quello di promuovere la figura dell'infermiere di comunità, che nasce per promuovere la complementarietà tra **cure formali e cure informali**, fare spazio al coinvolgimento di tutti i soggetti della comunità, assicurare una miglior qualità di vita agli anziani e ai loro familiari. Gradualmente, l'infermiere di comunità – pur mantenendo una funzione «prestazionale» sul piano sanitario – può diventare un attivatore di risorse informali, in grado di perseguire un cambiamento culturale e organizzativo e di riorientare il servizio verso uno stile «attivo» nel supporto all'anziano e, insieme, «leggero» perché capace di intervenire prima del cronicizzarsi dei problemi.

Nello specifico, si promuovono le seguenti iniziative:

- **Laboratori di stimolazione sensoriale**, con la finalità di stimolare le capacità residue, migliorare il tono dell'umore, ridurre gli stati di agitazione, incentivare l'espressività e l'esternazione di emozioni.
- **Prevenzione dei fattori di rischio attraverso la misurazione dei parametri vitali** (pressione, battiti cardiaci, saturazione, glicemia, cardiogramma) svolte **in collaborazione con la Croce Rossa – Comitato Garda Bresciano**.
- **Attività di formazione e informazione inerenti al tema dell'alimentazione e la promozione di stili di vita sani** svolte in collaborazione con il centro diurno e la Fondazione Madonna del Corlo.
- **Promozione di almeno 3 gite e/o passeggiate all'anno** con la finalità di valorizzare i paesaggi e le bellezze naturali del territorio e promuovere l'attività fisica e stili di vita sani, svolte in collaborazione con il centro diurno e con le realtà locali di cui al punto D. **Le attività previste includono: festa dei nonni, camminata contadina e gita primaverile.**
- **Ginnastica, ginnastica dolce, risveglio muscolare, yoga**, svolte in collaborazione con il centro diurno e con Fondazione S. Angela Merici, Fondazione Madonna del Corlo e **US Rovizza, prevedendo attività anche all'esterno e presso parchi pubblici.**
- **Rassegna "Terza età"**, ciclo di tre incontri con la partecipazione di uno psicoterapeuta dell'invecchiamento finalizzati alla prevenzione dell'isolamento sociale, al potenziamento della socialità e alla gestione delle dinamiche relazionali e dei conflitti tra caregiver e familiari.
- **Io sono informato**: presentazione ed informazione da parte del Corpo della Protezione Civile del Basso Garda circa le procedure da seguire in caso di emergenza calamitosa o terremoti.
- **Anti Truffa**: serie di incontri presso i quattro centri sociali tenuti dalle diverse Forze dell'ordine di Desenzano del Garda per informare le persone circa il rischio di truffa soprattutto ai danni delle persone anziane. La rassegna ha avuto una buona affluenza.

## **AREA SOCIALIZZANTE E LUDICO-AGGREGATIVA**

Nell'area ludico-aggregativa si inseriscono le attività animative e socializzanti realizzate nell'ottica di creare degli spazi di comunità, aperti al dialogo, all'auto-narrazione, alla condivisione di esperienze, storie, preoccupazioni, con la finalità di promuovere legami di comunità solidi e accoglienti.

Nello specifico, le attività previste comprendono:

- **Laboratori manuali e creativi**: secondo la Professoressa Sharon Gutman, docente del Programma di Terapia Occupazionale presso la Columbia University (Stati Uniti), le attività associate alla funzione neurologica si possono classificare in tre categorie: attivazione del sistema di ricompensa del cervello (con conseguente rilascio di dopamina, quindi una sensazione di benessere e piacere), preservazione della funzione cognitiva nella vecchiaia; promozione della risposta di rilassamento. Gutman afferma anche che attività come **la musica, il disegno, la meditazione, la lettura, le arti in genere, così come il fai da te domestico, possono stimolare il sistema nervoso** e contrastano anche gli effetti delle malattie legate allo stress e riducono il rischio di demenza.

I laboratori tengono in considerazione le abilità già in possesso dei partecipanti, con l'obiettivo di valorizzarle e trasferirle al gruppo. Si ritiene quindi importante non standardizzare in sede di progetto le proposte di laboratorio e manualità, lasciando spazio ad una "programmazione partecipata" basata anche sulle proposte delle persone che frequentano i servizi. Possiamo definire alcuni stimoli già sperimentati in questo quadriennio di gestione e che sono stati ben accolti e partecipati: giochi di parole; giochi di memoria; tricot; costruzione ed assemblaggio di piccoli oggetti con materiali di vario tipo; lettura condivisa del quotidiano; knit caffè; laboratori con i tessuti; laboratori di restauro di oggetti antichi; laboratorio con campane tibetane e bagno di gong.

- **Laboratori di narrazione:** l'esercizio del racconto autobiografico svolge una funzione protettiva contro la spersonalizzazione, favorendo una nuova comprensione di sé. I laboratori dedicati sono spazi liberi dove i soggetti vengono accolti e valorizzati, partecipando a un processo creativo chiamato "il gioco dei ricordi". Qui si promuove l'auto-espressione attraverso qualsiasi forma comunicativa, inclusi suoni, gesti e immaginazione. Raccontare la propria vita a un ascoltatore rappresenta per l'anziano una possibilità esistenziale di ricostruire e dare senso al proprio percorso di vita, riconoscendone unicità e coerenza. Tra le attività rientrano laboratori di auto-narrazione, gruppi di parola su temi diversi (attualità, storia, tradizioni locali), laboratori di racconto per bambini in collaborazione con scuole e servizi territoriali, laboratori di scrittura creativa, ascolto guidato di letture e incontri con autori. In sintesi, il racconto autobiografico è uno strumento che sostiene la persona nella costruzione del proprio senso di identità, facilitando la riflessività, l'immaginazione e la condivisione di sé e delle proprie esperienze con gli altri.

- **Laboratori ludici e ricreativi:** condividere un po' di tempo libero, magari con dei coetanei della comunità, svolgendo attività rilassanti e divertenti come cantare e ballare, può essere un vero toccasana. Presso i centri anziani e i punti di incontro queste attività sono proposte in collaborazione con la rete di progetto e si pongono come momenti di incontro per chiacchierare, tener viva la memoria, la capacità di ascolto e comunicazione, divertirsi. Tra le attività che prevediamo: gioco dei numeri; tornei di carte, burraco, scacchi, dama; balli di gruppo e karaoke; giochi musicali; disegno e pittura, mandala.

- **Eventi musicali, culturali, feste a tema:** si prevede la presenza di artisti come "Cicci Guitar Condor", che in questi anni sono stati molto apprezzati e partecipati, e messa in scena di opere teatrali come "La Traviata" (2023) in collaborazione con l'associazione Musica InCanto e altri gruppi coristici. Accanto agli eventi musicali, si prevede la realizzazione di eventi tematici ricorrenti, comuni ai centri sociali: Festa dei nonni con momento conviviale e intrattenimento musicale; Concerto di Natale; Festa d'estate; Castagnata autunnale; Spiedo annuale, **Festa di Carnevale e Capodanno da confermare entro il mese di ottobre; le feste e gli eventi sono concordati con la Cabina di regia.** Si prevede la collaborazione con Gnari de Colatera e Gruppo Alpini e Gruppo Artiglieri di San Martino.

- **Keep in touch:** azione che vede l'operatore come un punto di raccordo tra un sistema integrato di servizi sanitari e sociali. Quando il paziente viene dimesso da un servizio sanitario può essere sollecitato a frequentare i centri anziani e/o i punti d'incontro al fine di continuare a seguire iniziative di prevenzione e sentirsi parte di una comunità; al contempo, quando l'anziano non si presenta per alcuni giorni al centro anziani/punto d'incontro, l'operatore può tenersi in contatto con l'anziano e monitorare e accertarsi della sua situazione emotiva, limitando così l'emergere di criticità e/o di sentimenti di solitudine e mantenendo i contatti con i familiari e i *caregiver*.

Allo scopo di garantire la più ampia partecipazione e fruizione dei servizi, sarà effettuato un monitoraggio periodico dei nuovi cittadini che ricevono dal Comune la *Silver Card* per aver raggiunto i sessant'anni d'età: ai nuovi aggiunti saranno presentati i centri e le attività che vi troveranno spazio, in modo da ostacolare l'isolamento sociale. Ai fini di una migliore gestione degli spazi, inoltre, si propone la condivisione del calendario delle attività, così da garantire un'adeguata alternanza dei laboratori su tutti i centri anziani e punti di incontro.

## C) Potenziamento delle attività

### Formazione

- **Essere facilitatori di comunità:** formazione per l'attivazione di nuovi facilitatori di comunità e custodi sociali per favorire la riattivazione di beneficiari anche come volontari, coinvolgere nuovi referenti a supporto dei centri sociali anziani e attivare nuove risorse. Si prevede che questa attività sia rivolta agli under 70.

**Nuove proposte di attività:** la proposta maggiormente innovativa riguarda la creazione di un Polo educativo presso il Punto di Incontro di San Martino, come spazio accessibile e aperto alla cittadinanza all'interno del quale sostenere progetti personalizzati di inclusione e attività intergenerazionali. Al suo interno, oltre alla sede del Punto di incontro per anziani, trova spazio la realizzazione di attività culturali, digitali e laboratori creativi. I benefici attesi includono maggiori opportunità di partecipazione, rafforzamento dei legami sociali ed esperienze di economia sociale.

La sostenibilità del servizio proposto si fonda sulla proposta di nuove attività e attraverso l'ottimizzazione e la gestione efficiente i locali messi a disposizione dal Comune. I locali verranno utilizzati in modo polifunzionale, ospitando una **varietà di attività**, complementari alle attività dei centri e punti di incontro, che rispondano ai diversi bisogni della comunità. Per garantire una **sostenibilità economica duratura**, gli ambienti saranno messi a disposizione della cittadinanza, anche attraverso la formula dell'affitto ai privati che intendano realizzare attività di interesse generale, in linea con la finalità del progetto. Questa strategia integrata permette di valorizzare appieno le risorse disponibili, generando risorse aggiuntive per il mantenimento e lo sviluppo del servizio stesso, favorendo al contempo rete e cooperazione con realtà locali e territoriali.

Le nuove attività condivise con la Cabina di regia attuale e il Tavolo di rete includono:

**1) Sperimentazione di patti di collaborazione:** strumento amministrativo che consente a uno o più cittadini attivi e un soggetto pubblico, tramite stipula di un apposito accordo, di definire i termini della collaborazione per la cura di beni comuni materiali e immateriali. In particolare, il Patto individua il bene comune, gli obiettivi dell'accordo, l'interesse generale da tutelare, le capacità, le competenze, le risorse dei sottoscrittori (quindi anche dei soggetti pubblici), la durata del Patto e le responsabilità.

**2) Supporto fiscale e pratiche amministrative per consulenza agli anziani (predisposizione documenti, attivazione SPID, ecc.):** collaborazione con le ACLI territoriali e/o con professionisti per il supporto alla predisposizione di documenti amministrativi e pratiche.

**3) Consulenza per tecnologia (uso pc, smartphone):** la tecnologia e gli strumenti digitali rappresentano tendenzialmente un limite e un ostacolo per gli anziani. In quest'ottica si propongono delle attività per supportare le persone nell'utilizzo del telefono e/o del computer, anche al fine di prevenire un uso improprio della tecnologia (rischio di contrarre virus, rischio di essere truffati e/o derubati).

**4) Laboratori, anche intergenerazionali, per il coinvolgimento e riattivazione di under 70:** si promuovono iniziative intergenerazionali coinvolgendo minori e persone con disabilità attivate nei diversi servizi e progetti di territorio, al fine di promuovere attività legate alla cura del bene comune, alla tecnologia, alla cultura. Tra le **attività laboratoriali con focus under 70** si prevedono:

- **Cineforum:** incontri culturali organizzati con la visione di un film seguita da una discussione tra i partecipanti. È un momento di confronto in cui diverse opinioni e sensazioni si esprimono e si dibatte su un tema centrale emerso dal film, favorendo il dialogo e l'analisi critica. Tale attività promuove la socializzazione, la crescita culturale e l'espressione personale, utilizzando il linguaggio cinematografico per stimolare il dibattito su temi sociali, culturali o educativi.

- **Laboratori di decorazione su vetro e pittura:** attività artistiche in cui i partecipanti imparano a decorare oggetti di vetro utilizzando diverse tecniche e materiali specifici. In questi laboratori, si possono dipingere vetri trasparenti, vasetti, bicchieri con l'uso di colori acrilici, smalti, tempere, e tecniche come l'applicazione di foglia oro o argento. Tra gli obiettivi principali vi sono la stimolazione della creatività, la manualità e la concentrazione.

- **Laboratori tecnologici e stampanti 3d:** I laboratori tecnologici con stampanti 3D prevedono l'utilizzo di tecnologie avanzate dove si apprendono e sperimentano la modellazione digitale, la prototipazione e la fabbricazione tramite stampa tridimensionale. Le attività comprendono dalla creazione di prototipi di componenti meccanici o artistici, alla sperimentazione con vari materiali per valutare resistenza e finitura.

- **Progettazione e creazione gadget:** attività che comprende il processo di ideazione, design e realizzazione di oggetti promozionali come tazze, magliette e oggettistica. Gli oggetti sono progettati con attenzione a estetica, funzionalità e comunicazione visiva, proponendo soluzioni che uniscono creatività e tecnologia.

- **Mostre e iniziative culturali intergenerazionali.**

- **Peer tutoring e scambio di competenze tra anziani dei centri sociali e giovani del Servizio Informagiovani e Punto Incontro Giovani.**

#### 5) Valorizzazione del parco esterno del Punto di incontro di S. Martino attraverso:

- **Karaoke e musica al parco;**

- **Healing garden e Orto sociale:** progettazione di un'area verde per promuovere e migliorare la salute e il benessere delle persone, promuovendo attività come il giardinaggio e la cura di un orto sociale con attività anche di stimolazione sensoriale con colori, profumi, forme, per favorire il rilassamento e la riduzione dello stress.

**6) Scambi di volontariato intergenerazionale dedicati alla cura dell'orto e del giardino del Punto Giovani e del CAG Medie di via Mezzo Colle, attivando gli anziani con competenze pratiche in azioni di cittadinanza attiva, favorendo lo scambio di saperi e competenze.**

**7) Attività in rete** con il bando Invecchiamento attivo: colazione dei nonni (1 mattina/sett), laboratori creativi aggiuntivi e complementari a quanto previsto nella programmazione ordinaria; progetto generazioni in gioco con attività intergenerazionali; progetto nonno vigile e volontari per la cittadinanza con attività di promozione della cittadinanza attiva e attivazione del territorio.

**8) Rete tra RSA territoriali e centri anziani:** si prevede una gestione integrata e sistemica con le Residenze Sanitarie Territoriali al fine di favorire la socializzazione tra persone che frequentano le RSA, il Centro diurno integrato e persone frequentanti i Centri sociali anziani e Punti di incontro.

La programmazione delle attività culturali sarà svolta in collaborazione con l'Ufficio cultura del Comune di Desenzano del Garda e la commistione con le proposte dell'Università del Garda, al fine di proporre e condividere un ventaglio di iniziative complementari a quanto già programmato sul territorio dalla biblioteca e attraverso la rassegna della terza età.

**9) Trasporto sociale per gli anziani residenti,** in collaborazione con Auser Desenzano: il Comune attiva il trasporto sociale per persone in situazione di indigenza o solitudine attraverso un modulo di richiesta inviato dal Comune ad Auser. L'associazione invia un modulo riepilogativo dei trasporti alla cooperativa, che verifica con il Comune la correttezza dei dati.

### D) Sistema integrato e rete

Lo sviluppo e il coinvolgimento del tessuto sociale è ritenuto un elemento fondamentale; da questo principio è stato sviluppato in fase di presentazione della presente proposta progettuale, e in continuità con la fase di co-programmazione avviata dal comune di Desenzano d/G, un Tavolo di confronto allargato a tutte le realtà che a vario titolo si occupano e collaborano alla gestione degli spazi e delle attività all'interno dei centri anziani.

Il Tavolo avviato comprende i principali *stakeholders* uniti da un accordo di rete (si allegano gli accordi delle realtà ad oggi coinvolte), con l'auspicio che le sinergie e le realtà coinvolte possano aumentare nel corso dei mesi. Le realtà coinvolte sono:

**La Mongolfiera:** è una cooperativa sociale senza scopo di lucro con sede a Brescia; dal 1986 sviluppa servizi, progetti e attività rivolte a persone con disabilità congenita ed acquisita, condizioni di svantaggio e minori. Affianca le persone con disabilità e le loro famiglie per migliorare e sostenere il benessere nella loro vita quotidiana, per valorizzare le risorse di ognuno, per favorire lo sviluppo in ogni età e promuovere l'integrazione sociale. Si rivolge a persone adulte con disabilità congenita ed acquisita; minori con disabilità, bisogni educativi speciali (BES) e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA); adulti in condizioni di disagio per un percorso di reinserimento sociale. Collabora nella gestione del bar Insolito e nella realizzazione di progetti personalizzati per l'inclusione.

**AUSER:** l'associazione si occupa di accompagnare gli anziani durante il tragitto casa-centro anziani e mette a disposizione i mezzi per favorire la partecipazione alle attività. Si prevede di costruire progettazioni specifiche in raccordo con i servizi sociali per le persone per le quali si richiede un servizio di trasporto per facilitarne la

partecipazione alle attività del centro, qualora quest'ultima venga valutata fondamentale per la realizzazione del progetto individuale.

**Fondazione Madonna del Corlo:** si prevede la collaborazione nella realizzazione di attività di prevenzione e della promozione del benessere degli anziani attraverso il coinvolgimento di figure professionali per la realizzazione di elettrocardiogrammi ed analisi del sangue finalizzate al monitoraggio dei valori per prevenire l'evolversi di patologie, oltre a realizzare momenti formativi di educazione alimentare e di prevenzione ai traumi dovuti alle cadute.

**Fondazione S. Angela Merici:** si prevede la collaborazione nella realizzazione di attività di prevenzione e della promozione del benessere degli anziani attraverso il coinvolgimento di figure professionali che realizzeranno screening di monitoraggio della pressione e della glicemia, oltre che alla collaborazione con le attività del centro diurno integrato (es. ginnastica posturale in collegamento *online*).

**La Cascina di Desenzano del Garda Onlus:** cooperativa sociale di tipo B che mette a disposizione la propria competenza per la realizzazione di laboratori, cura del verde, e la possibilità di usufruire di alcuni spazi per lo svolgimento delle attività.

**Croce Rossa italiana – Comitato Garda Bresciano:** associazione per la realizzazione di iniziative di prevenzione della salute e del benessere. Si prevede la presenza settimanale di volontari per attività di prevenzione della salute con la misurazione dei parametri vitali.

**Associazione musica InCanto:** associazione che collabora alla realizzazione di eventi e attività musicali e culturali all'interno dei centri sociali.

**Us Rovizza:** associazione che nasce dalla passione per lo sport e l'educazione agonistica. Una polisportiva attiva sul territorio con attività di promozione dello sport (calcio, volley, tennis, corsi di zumba) e attività di promozione dell'attività fisica e prevenzione. Collabora alla realizzazione delle attività di promozione dello sport e del benessere fisico.

**Gruppo Alpini e Gruppo artiglieri di S.Martino:** si prevede la collaborazione nella gestione del Punto di Incontro di S.Martino, realizzazione di attività ed eventi e cura dell'area esterna.

**Cuori Ben Nati e Gnari de Colaterra:** gruppi con cui si collabora alla realizzazione di eventi conviviali e di socialità (spiedo, castagnata).

**ISS Bazoli Polo:** è l'istituto tecnico/professionale della Città di Desenzano del Garda e conta sette diversi indirizzi: Amministrazione Finanza e Marketing (AFM), Sistemi Informativi Aziendali (SIA), Turismo (TUR), Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT), Grafica e Comunicazione (GRAF), Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale (SSAS), Servizi Culturali e dello Spettacolo (SCS). Si prevede una collaborazione nella realizzazione di attività intergenerazionali, **anche coinvolgendo i giovani in progetti di PCTO sull'utilizzo dello smartphone e dispositivi tecnologici.**

In aggiunta alle realtà locali, l'ATI mette a valore della progettualità le iniziative attive sul territorio, sperimentate e avviate anche grazie a progetti e finanziamenti ottenuti su altri bandi. A titolo di esempio, si citano le collaborazioni con:

- Centro risorse sociali di Sirmione: prevediamo lo scambio di buone prassi e di competenze con il centro risorse sociali gestito da La Sorgente sul comune di Sirmione.

- Passi Avanti: progetto realizzato nell'ambito del bando Invecchiamento attivo promosso da ATS per la realizzazione di iniziative di promozione del benessere, stili di vita sani, attività socializzanti e ricreative complementari ai centri sociali.

- Centri per la famiglia: spazi di comunità gestiti sul territorio gardesano e finalizzati alla promozione di iniziative di sostegno alle famiglie, orientamento ai servizi, promozione della socialità.

- Sportello PUA: sportello di informazione e orientamento ai servizi per le persone fragili, con sede all'interno del centro sociale di Rivoltella e aperto al mattino con operatore presente.

- Housing sociale: è in valutazione un progetto presentato in partenariato con la cooperativa La Vela e Comune di Desenzano d/G a Fondazione Cariplo per l'utilizzo dei locali adiacenti al centro sociale di Rivoltella come appartamento di housing sociale per persone fragili.